

Scheda del Corso di Studio - 04/07/2026

Denominazione del CdS	Scienza dei Materiali
Città	ROMA
Codizione	0580206205700001
Ateneo	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	CENTRO
Classe di laurea	L- Sc. Mat.
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2025	2024	2023	2022	2021
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2025	2024	2023	2022	2021
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	3	2	2	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	10	9	8	1	0

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2025	13	-	9,0	24,4

	LMCU; LM)					
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2025	9	-	7,3	18,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2025	12	-	15,7	61,1
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2025	12	-	14,3	55,9
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2025	9	-	10,7	44,8
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Non disponibile				
iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	Non disponibile				

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.	Non disponibile												
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Non disponibile												
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	Non disponibile												
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2025	0	13	0,0%	-	-	-	0,7	9,0	7,4%	4,4	24,4	18,0%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2025	12	8	1,5	-	-	-	14,3	20,0	0,7	55,9	28,4	2,0
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita	Non disponibile												
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e	Non disponibile												

	regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita														
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile													
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2025	10,00	10,00	100,0%	-	-	-	8,7	9,0	96,3%	9,3	9,4	98,9%	

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Non disponibile												
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	Non disponibile												
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Non disponibile												
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2025	0	13	0,0%	-	-	-	0,7	9,0	74,1%	1,2	24,4	49,2%

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Non disponibile												

iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Non disponibile													
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Non disponibile													
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	Non disponibile													
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	Non disponibile													
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	Non disponibile													
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile													
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Non disponibile													
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2025	454	454	100,0%	-	-	-	766,0	937,7	81,7%	1.114,9	1.466,6	76,0%	
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2025	454	454	100,0%	-	-	-	820,7	937,7	87,5%	1.194,1	1.466,6	81,4%	
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2025	454	454	100,0%	-	-	-	857,0	937,7	91,4%	1.271,8	1.466,6	86,7%	

	nel CdS, entro la durata normale del corso**	
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	Non disponibile
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	Non disponibile

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Non disponibile											

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2025	12	3,8	3,2	-	-	-	15,7	7,7	2,0	61,1	11,5	5,3
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2025	12	3,8	3,2	-	-	-	9,0	2,8	3,2	27,8	4,1	6,8

PDF generato il 06/10/2026

Breve commento

COMMENTO GENERALE, SINTESI CRITICA E AZIONI DEL CdS - L-Sc.Mat.

La SMA 2025 fotografa il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali in una fase di transizione particolarmente significativa, coincidente con l'attivazione, nell'a.a. 2025/26, della nuova classe L-Sc.Mat. e con il progressivo superamento del precedente ordinamento L-30. La nuova collocazione rende più riconoscibile l'identità interdisciplinare del CdS e consente, per la prima volta, un confronto più omogeneo con i corsi nazionali della stessa classe. La recente attivazione e la ridotta numerosità delle coorti impongono tuttavia cautela nella lettura degli indicatori e rendono necessario, ove opportuno, il riferimento alla serie storica della precedente L-30, pur nella consapevolezza della non piena comparabilità tra i due ordinamenti.

Attrattività. Nel 2025 si registrano 13 avvii di carriera al primo anno (iC00a) e 9 immatricolati puri (iC00b, studenti che si immatricolano per la prima volta al sistema universitario); gli iscritti complessivi (iC00d) e gli iscritti regolari (iC00e) sono 12. Il valore di iC00a è superiore alla media dell'area geografica, ma inferiore a quella nazionale. L'attrattività extra-regionale, misurata da iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni), è pari allo 0%, ma il dato riguarda soltanto 13 studenti e non consente valutazioni statisticamente robuste. La numerosità rimane quindi una delle principali aree di attenzione. Oltre all'ancora limitata riconoscibilità della Scienza dei Materiali nella scuola secondaria, possono incidere, per alcuni studenti, le difficoltà di accessibilità della sede e alcune criticità legate all'attuale edificio e alla funzionalità degli spazi, pur senza che sia possibile quantificarne separatamente il peso rispetto agli altri fattori.

Efficienza e andamento delle carriere. Molti indicatori non sono ancora disponibili per la nuova classe. La serie storica della precedente L-30 aveva tuttavia evidenziato criticità soprattutto nella progressione del primo anno e nell'acquisizione dei CFU. Particolare attenzione sarà quindi rivolta a iC01 (percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare), agli indicatori iC13-iC16BIS, relativi alla quota di CFU acquisiti e alla prosecuzione al secondo anno con determinate soglie di crediti, e a iC21-iC24, che descrivono la prosecuzione, i trasferimenti e gli abbandoni. I primi dati interni sulla nuova coorte, ancora preliminari, mostrano circa 10 CFU medi per studente, un valore simile a quello osservato nello stesso periodo per Fisica, Chimica e Chimica Applicata dell'Ateneo. Il confronto non sostituisce gli indicatori ANVUR, ma suggerisce di verificare nel tempo in che misura le difficoltà iniziali siano specifiche del CdS e in che misura siano invece comuni ai percorsi scientifici.

Soddisfazione e occupabilità. Gli indicatori iC06/iC06BIS/iC06TER, relativi alla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal titolo, non sono ancora disponibili per la nuova classe e, per una laurea triennale STEM di questa tipologia, devono comunque essere letti insieme alla forte propensione alla prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Anche iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS) e iC25 (soddisfazione complessiva dei laureandi) non sono ancora disponibili per la L-Sc.Mat. I questionari interni della precedente L-30 restituiscono comunque valutazioni generalmente molto positive sulla preparazione ricevuta. Il tirocinio finale e i rapporti con enti di ricerca e aziende

rimangono strumenti importanti sia per l'orientamento in uscita sia per la verifica della coerenza del profilo formativo con le esigenze esterne.

Qualificazione della docenza e sostenibilità. Questo ambito rappresenta un punto di forza del CdS. Nel 2025 iC08 (percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del CdS) è pari al 100%, così come iC19, iC19BIS e iC19TER, che misurano, sotto diversi profili, la quota di ore di docenza erogata dal personale strutturato dell'Ateneo. Anche iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) e iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, ponderato per le ore di docenza) mostrano rapporti studenti/docenti contenuti e non evidenziano attualmente problemi di sostenibilità. L'auspicata crescita degli iscritti dovrà essere accompagnata dal mantenimento di queste favorevoli condizioni di interazione tra studenti e docenti.

Internazionalizzazione. Gli indicatori iC10/iC10BIS (quota di CFU conseguiti all'estero), iC11 (quota di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero) non sono ancora disponibili o significativi per la nuova classe; iC12 è attualmente pari a 0%. Si registrano tuttavia primi segnali positivi nella mobilità Erasmus in uscita, con tre studenti in mobilità e un'ulteriore esperienza recentemente conclusa. L'eventuale introduzione graduale di alcuni insegnamenti del terzo anno in inglese e il raccordo con la LM-Sc.Mat., ormai fortemente internazionalizzata, potrà contribuire ad ampliare progressivamente questa dimensione.

Stato di avanzamento delle azioni del RRC 2023 e priorità future. L'intervento strutturale più importante previsto nel RRC 2023 è stato realizzato: l'attivazione della nuova L-Sc.Mat., accompagnata dalla revisione del piano didattico e dalla riorganizzazione di diversi insegnamenti di base e caratterizzanti, era stata individuata per aumentare la riconoscibilità del percorso e affrontare le criticità relative alla numerosità, agli abbandoni e alla regolarità delle carriere. Sono inoltre proseguite le attività di orientamento, di divulgazione, di collaborazione con le scuole e di supporto agli studenti. È però ancora prematuro valutare l'efficacia del nuovo ordinamento, poiché è disponibile una sola coorte.

COMMENTO ESTESO- L-Sc.Mat.

Il 2025 rappresenta un anno di discontinuità nella lettura della serie storica, poiché, dall'a.a. 2025/26, è attiva la nuova classe L-Sc.Mat., che sostituisce progressivamente il precedente ordinamento L-30. Il passaggio consente, per la prima volta, confronti più omogenei con CdS della stessa classe, ma molti indicatori della nuova L-Sc.Mat. non sono ancora disponibili e la numerosità delle coorti è ridotta. Per questo motivo, ove necessario, il dato 2025 viene letto insieme alla serie storica della precedente L-30, specificando la non piena comparabilità. La revisione dell'ordinamento non costituisce un'azione isolata:

nell'ultimo RRC 2023, la nuova istituzione in classe L-Sc.Mat. era stata individuata come principale intervento per aggiornare il percorso formativo e affrontare le criticità relative a bassa numerosità, abbandoni e regolarità delle carriere.

I. ATTRATTIVITÀ - iC00a-iC00f, iC03

Nel 2025 si registrano 13 avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e 9 immatricolati puri (iC00b). iC00a è superiore alla media dell'area geografica (9,0), ma inferiore alla media nazionale (24,4). La numerosità resta quindi contenuta, pur collocandosi in un contesto nazionale in cui molti CdS della nuova classe presentano coorti non particolarmente numerose. Gli iscritti complessivi (iC00d) e gli iscritti regolari (iC00e) sono 12, mentre iC00f è pari a 9. Questi valori risentono della transizione tra i due ordinamenti: gli studenti già iscritti proseguono nella L-30, mentre la nuova coorte è incardinata nella L-Sc.Mat.; il confronto con il quinquennio precedente deve quindi essere interpretato con cautela. iC00g e iC00h non sono ancora disponibili per la nuova classe.

iC03 è pari allo 0% (0/13), a fronte del 7,4% dell'area geografica e del 18,0% a livello nazionale. Il dato segnala una capacità di attrazione extra-regionale ancora limitata, ma il numeratore nullo e la piccola coorte non consentono valutazioni robuste. Anche la serie storica L-30 mostrava valori oscillanti, dovuti al numero ridotto di unità. I dati di provenienza geografica confermano una prevalenza di studenti residenti a Roma e nel Lazio, con una componente proveniente dall'area di Sora/Frosinone. La limitata riconoscibilità della Scienza dei Materiali nella scuola secondaria e, per alcuni studenti, le difficoltà di accesso alla sede e alcune criticità legate all'attuale edificio e alla funzionalità degli spazi possono incidere sull'attrattività del CdS, pur senza che sia possibile quantificarne separatamente il peso rispetto ad altri fattori.

Stato di avanzamento rispetto al RRC 2023: l'azione principale prevista dall'ultimo Riesame, ossia l'istituzione della nuova L-Sc.Mat. con un piano didattico più riconoscibile come Scienza dei Materiali e con una maggiore presenza di contenuti tecnologico-applicativi, è stata realizzata nell'a.a. 2025/26. Sono inoltre proseguite le attività di orientamento, divulgazione e collaborazione con le scuole, anche nell'ambito del PLS/FSL e delle iniziative di Ateneo. L'effetto sulla numerosità non può ancora essere valutato in una sola coorte.

Azioni e monitoraggio: la Coordinatrice, la Commissione orientamento/terza missione e il Gruppo AQ/Riesame, in raccordo con le strutture di Ateneo, monitoreranno annualmente iC00a, iC00b, iC00f e iC03, nonché la provenienza geografica. Orizzonte: triennio 2025/26-2027/28. Obiettivo: consolidare e, ove possibile, incrementare gli ingressi rispetto al 2025 e verificare se la nuova classe accresce progressivamente la riconoscibilità e l'attrattività del CdS.

Il confronto con la serie storica della precedente L-30 aiuta a contestualizzare il dato del 2025 senza sovrapporre ordinamenti diversi. Negli anni precedenti gli ingressi erano caratterizzati da oscillazioni marcate, fisiologicamente amplificate dalla

piccola numerosità; il passaggio alla L-Sc.Mat. mira proprio a rendere più immediatamente riconoscibile il percorso come Scienza dei Materiali, superando anche il limite di una collocazione formale nella classe di Fisica che non rappresentava pienamente la natura interdisciplinare del CdS. Il RRC 2023 aveva sottolineato che la formazione proposta, fondata sull'integrazione di Fisica, Chimica e Chimica-Fisica della materia, era considerata valida dagli stakeholder, che avevano accolto favorevolmente l'introduzione, nel nuovo piano, di contenuti più applicativi, ingegneristici e legati ai processi industriali. Il monitoraggio dell'attrattività dovrà quindi verificare non soltanto il numero assoluto di ingressi, ma anche se la nuova identità di classe e il nuovo piano didattico risultino progressivamente più comprensibili agli studenti delle scuole e alle loro famiglie.

II. EFFICIENZA E ANDAMENTO DELLE CARRIERE - iC01, iC02/iC02BIS, iC13-iC17, iC21-iC24

iC01 non è ancora disponibile per la nuova L-Sc.Mat. Nella precedente L-30 mostrava variabilità e valori non sempre soddisfacenti, con criticità concentrate soprattutto nella progressione del primo anno. I dati interni sulla nuova coorte indicano, nella fase iniziale della rilevazione, circa 10 CFU medi per studente, valore simile a quello osservato nello stesso periodo per Fisica, Chimica e Chimica Applicata dell'Ateneo (circa 9 CFU); il confronto non sostituisce iC01, ma suggerisce di verificare se le difficoltà iniziali siano in parte comuni ai percorsi scientifici. La popolazione in ingresso è inoltre eterogenea per scuola di provenienza e preparazione iniziale, rendendo particolarmente rilevante il consolidamento delle basi di matematica, fisica e chimica.

iC02 e iC02BIS non sono ancora disponibili per la nuova classe. Nella L-30, iC02 ha mostrato nel 2020-2024 valori pari a 40,0%, 50,0%, 16,7%, 28,6% e 66,7%; iC02BIS ha mostrato 80,0%, 50,0%, 50,0%, 42,9% e 66,7%. Le oscillazioni, dovute alla ridotta numerosità, non consentono di individuare un andamento stabile. Anche iC13-iC17 e iC21-iC24 non sono ancora pienamente significativi per la nuova classe; saranno centrali per verificare gli effetti della revisione del primo anno e della prosecuzione al secondo anno.

Stato di avanzamento rispetto al RRC 2023: il Riesame aveva individuato come criticità la regolarità delle carriere e gli abbandoni, prevedendo la nuova L-Sc.Mat., il miglior coordinamento tra gli insegnamenti e gli interventi di supporto agli studenti. Nel nuovo ordinamento sono stati riorganizzati, sia temporalmente sia per contenuti, diversi insegnamenti di base e caratterizzanti. Proseguono inoltre, nei limiti delle risorse disponibili, le attività di tutoraggio e di supporto finanziate anche attraverso PLS e risorse dipartimentali. L'efficacia dell'azione potrà essere misurata solo con la maturazione delle prime coorti.

Azioni e monitoraggio: il Gruppo AQ/Riesame analizzerà annualmente iC01, iC13-iC16BIS, iC21-iC24 e, quando disponibili, iC02/iC02BIS e iC17, con particolare attenzione al primo anno. La Commissione Didattica Ristretta utilizzerà gli esiti per verificare eventuali criticità nella sequenza e nel coordinamento degli insegnamenti. Responsabilità: Coordinatrice, Gruppo AQ/Riesame, Commissione Didattica Ristretta e CCS per le rispettive competenze. Scadenza della prima valutazione significativa:

conclusione del primo ciclo triennale della L-Sc.Mat. Obiettivo: migliorare, rispetto alla serie storica L-30, la regolarità delle carriere e contenere abbandoni e passaggi, senza fissare al momento soglie numeriche non robuste.

Un ulteriore elemento da considerare è la diversa preparazione iniziale degli studenti. La prima coorte della nuova classe, così come le ultime monitorate, proviene da percorsi scolastici eterogenei e il voto di maturità medio è inferiore a 90; il CdS ha quindi mantenuto il test di ingresso con verifica delle competenze di matematica e logica e specifiche verifiche iniziali di fisica e chimica. Questi strumenti non hanno finalità selettiva, ma permettono di individuare precocemente eventuali fragilità e di orientare gli studenti verso le attività di supporto disponibili. In coerenza con il RRC, il punto centrale non è moltiplicare genericamente le iniziative di tutoraggio, ma verificare se la nuova distribuzione degli insegnamenti nei primi semestri e il miglior coordinamento tra le discipline di base riducano effettivamente i ritardi nell'acquisizione dei CFU. Per questo, il confronto annuale tra i risultati degli insegnamenti, i CFU acquisiti e la prosecuzione al secondo anno sarà più informativo rispetto al solo dato aggregato finale.

III. SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ - iC06/iC06BIS/iC06TER, iC18, iC25 e dati AlmaLaurea

Gli indicatori occupazionali iC06, iC06BIS e iC06TER non sono ancora disponibili per la nuova classe e i dati della precedente L-30 devono essere letti tenendo conto della forte propensione dei laureati triennali a proseguire con la laurea magistrale. Anche iC18 e iC25 non sono ancora disponibili per la L-Sc.Mat. e, in presenza di poche unità di laureati, non sarebbe statisticamente significativo anticipare conclusioni. I questionari interni rivolti ai laureandi della L-30 mostrano, tuttavia, valutazioni generalmente molto positive sulla preparazione ricevuta. I dati AlmaLaurea relativi a occupazione, prosecuzione degli studi, utilizzo delle competenze e retribuzione saranno commentati, quando disponibili, per coorti della nuova classe sufficientemente numerose, evitando confronti basati su pochi casi.

Il CdS mantiene attività di orientamento in uscita e occasioni di contatto con enti di ricerca e realtà produttive, anche attraverso tirocini, FSL/PCTO, iniziative di Ateneo e giornate di confronto con le parti sociali. La coerenza dei profili formativi con le esigenze esterne viene inoltre verificata mediante feedback raccolti dai singoli rappresentanti del mondo professionale e delle parti sociali, attraverso interlocuzioni dirette, consultazioni via e-mail e giornate dedicate; non si ricorre quindi a una consultazione collegiale sistematica del Comitato di indirizzo.

Azioni e monitoraggio: il Gruppo AQ/Riesame continuerà a raccogliere le opinioni dei laureandi e, non appena saranno disponibili dati significativi, integrerà iC06-iC06TER, iC18, iC25 e AlmaLaurea. Responsabilità: Gruppo AQ/Riesame e Coordinatrice, con discussione annuale in CCS. Obiettivo: mantenere elevata la soddisfazione e verificare, sulle prime coorti complete, la coerenza tra formazione, prosecuzione nella LM e successivi esiti occupazionali.

Per la triennale, l'occupabilità a un anno non può essere considerata isolatamente come misura del successo formativo, poiché una quota rilevante dei laureati prosegue fisiologicamente con la laurea magistrale. La valutazione dovrà quindi integrare gli indicatori occupazionali con la prosecuzione degli studi e, quando le numerosità lo consentiranno, con i dati AlmaLaurea relativi alla coerenza tra titolo e lavoro, all'utilizzo delle competenze e alla retribuzione. In questo quadro mantiene particolare rilievo il tirocinio finale, che il RRC 2023 aveva confermato come momento formativo da preservare, sia nei laboratori universitari sia presso enti di ricerca e aziende. Le precedenti consultazioni avevano infatti evidenziato l'interesse di enti e imprese a ospitare studenti e l'apprezzamento per una formazione interdisciplinare sufficientemente ampia da consentire successivi percorsi di specializzazione. Anche le convenzioni e i rapporti diretti con soggetti esterni costituiscono, pertanto, uno strumento concreto di orientamento in uscita, oltre che di verifica della coerenza del profilo formativo.

IV. QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE E SOSTENIBILITÀ - iC05, iC08, iC19/iC19BIS/iC19TER, iC27

La qualificazione della docenza rappresenta un punto di forza. Nel 2025 iC08 è pari al 100%, rispetto al 96,3% dell'area geografica e al 98,9% a livello nazionale, confermando il 100% già registrato nella L-30 negli anni precedenti. Anche iC19, iC19BIS e iC19TER raggiungono nel 2025 il 100%, mentre nella serie storica L-30 risultavano comunque elevati. iC05 è pari a 1,5 e iC27 a 3,2; quest'ultimo è superiore alla media dell'area geografica (2,0) e inferiore alla media nazionale non telematica (5,3). I rapporti tra studenti e docenti sono quindi contenuti e, al momento, non evidenziano problemi di sostenibilità.

Azioni e monitoraggio: non si individuano azioni correttive specifiche, ma un monitoraggio della sostenibilità in relazione all'auspicato aumento delle coorti. La Coordinatrice e il CCS, in raccordo con i Dipartimenti coinvolti, valuteranno annualmente iC05, iC08, iC19-iC19TER e iC27. Obiettivo nel triennio: mantenere iC08 su valori prossimi al 100% e preservare un rapporto studenti/docenti compatibile con un'efficace erogazione della didattica. Le eventuali iniziative di formazione didattica e linguistica per i docenti continueranno a essere promosse a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Nel leggere gli indicatori di sostenibilità, è utile ricordare che la bassa numerosità, pur rappresentando una criticità sul piano dell'attrattività, consente attualmente un rapporto diretto tra studenti e docenti e una conoscenza piuttosto puntuale delle difficoltà incontrate nelle carriere. Tale condizione non deve però essere considerata un obiettivo in sé: l'auspicato incremento degli iscritti dovrà essere accompagnato senza compromettere la qualità dell'interazione didattica. Per questo il CdS non individua oggi una criticità quantitativa della docenza, ma considera iC05, iC27 e gli indicatori collegati come segnali da seguire nel tempo. L'elevato valore di iC08 e degli indicatori iC19 conferma inoltre che gli insegnamenti sono affidati a docenti con adeguata qualificazione e appartenenti ai settori scientifico-disciplinari coerenti con l'offerta. La verifica annuale dovrà quindi concentrarsi soprattutto sull'equilibrio tra la crescita delle coorti, i carichi didattici e il mantenimento della qualità.

V. INTERNAZIONALIZZAZIONE - iC10/iC10BIS, iC11, iC12

Per la nuova L-Sc.Mat. iC10, iC10BIS e iC11 non sono ancora disponibili o significativi; iC12 è pari a 0% (0/13). L'internazionalizzazione della triennale resta quindi limitata secondo gli indicatori ministeriali, ma sono stati registrati segnali positivi nella mobilità Erasmus in uscita, con tre studenti in mobilità e un'ulteriore esperienza conclusa di recente. Per una laurea triennale, è inoltre ragionevole che una parte degli studenti programmi la mobilità dopo aver acquisito una base disciplinare sufficientemente solida.

Azioni e monitoraggio: il CdS proseguirà l'informazione sulle opportunità Erasmus e la valorizzazione della mobilità anche nel percorso di laurea triennale; è inoltre in valutazione la progressiva erogazione in inglese di alcuni insegnamenti del terzo anno, utile sia alla mobilità in ingresso sia alla preparazione linguistico-scientifica degli studenti. Responsabilità: Coordinatrice, referente per l'internazionalizzazione e CCS. Verifica annuale tramite iC10-iC12 e il numero effettivo di studenti in mobilità; orizzonte triennale.

Rispetto alla situazione descritta nel RRC 2023, quando la mobilità internazionale della triennale risultava quasi azzerata anche per gli effetti della pandemia e per la limitata entità delle borse, i primi movimenti Erasmus registrati di recente rappresentano un segnale da consolidare. Per un CdS di primo livello, tuttavia, l'obiettivo non è necessariamente anticipare la mobilità ai primi anni: può essere più efficace favorirla dopo l'acquisizione delle basi disciplinari. L'eventuale introduzione di alcuni insegnamenti del terzo anno in inglese sarà quindi valutata gradualmente, verificandone la sostenibilità didattica e l'effettiva utilità sia per gli studenti in uscita sia per attrarre studenti Erasmus. Il raccordo con la LM-Sc.Mat., che presenta ormai una forte dimensione internazionale e che, inoltre, può costituire un elemento di filiera utile a mostrare agli studenti della triennale opportunità concrete di prosecuzione in un contesto internazionale.